

Prezzo di Associazione

Unione a Stato: anno... 20
semestre... 11
trimestre... 6
mezzo... 3
Resterà: anno... 2.82
semestre... 1.47
trimestre... 0.9

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 80
Nella quarta pagina centesimi 15.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, e presso il signor Raimondo Zerzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

I Missionari e la Scienza

Dal resoconto dell'ultima adunanza tenuta dall'Accademia francese delle iscrizioni e delle lettere, togliamo il seguente brano, relativo ad una comunicazione di S. E. Monsignor Arcivescovo d'Algeri.

I giornali opportunisti, fra i quali il Siecle XIX e la Republique Francaise potranno trarne profitto. Oggi stesso il giornale gambettiano, cui i raggi dell'opportunità lo occupano tutto quanto, adopera la penna d'un infimo cronachista per trattare da "poveri scemi, inebetiti dal fanatismo, gli apostoli che hanno portato in tanti paesi la civiltà col Vangelo, e spesso inaugurato coi loro lavori di linguistica, di storia naturale, di geologia e di archeologia gli studi di cui la Europa oggi si gloria.

Ecco l'estratto del resoconto pubblicato nel Journal Officiel:

Monsignor Arcivescovo indirizza al segretario perpetuo dell'Accademia una lettera sotto forma d'opuscolo. Monsignor Lavigerie ricorda le ricerche archeologiche assai fruttuose a cui si son dati i Missionari che officiano la cappella di S. Luigi di Cartagine; desideroso di far profittare la Francia di queste ricerche sviluppandole, Mons. Lavigerie domanda l'aiuto dell'Accademia in questo progetto.

Mons. Lavigerie annunzia d'aver ricevuto delle proposte dal ministero della pubblica istruzione che gli fanno spurare di condurre a buon termine il progetto da lui presentato all'Accademia e che ha per iscopo di creare a Cartagine con mezzi diversi che saranno ulteriormente discussi una missione archeologica permanente, come pure un museo.

L'Accademia associandosi pienamente alle considerazioni di Mons. Lavigerie nomina una commissione speciale composta dai sigg. Leone Renier, Laboulaye, Renan, Waddington e che presenterà il suo rapporto all'Accademia.

con una pazienza ed una bontà inalterabili. Tutti gli arabi dei dintorni conoscono e amano il loro tebib (medico) come essi lo chiamano. Ora sono questi stessi arabi lavoratori per la maggior parte che scavano ogni giorno per le loro coltivazioni i campi e i giardini da cui è ricoperta l'antica Cartagine; e siccome sanno che il tebib non ha al mondo che due passioni, quella della carità e quella delle K'tiba (scritture, pietre incise e scolpite), dopo aver provato l'uno servono l'altro del loro meglio, non già sempre gratuitamente (sarebbe un chieder troppo da un arabo anche riconoscente) ma almeno con una buona volontà che assicura al Padre la preferenza sui suoi rivali.

Per tal modo il museo di S. Luigi fu arricchito rapidamente di oggetti alcuni dei quali sono preziosi. L'Accademia poté giudicarne dalla iscrizione ormai famosa di Souk-el-kmis, e le 113 iscrizioni del cimitero degli schiavi della casa imperiale, che noi abbiamo mandato recentemente alla biblioteca nazionale. Dietro mia domanda il P. Delattre per poter pagare gli scavi che ha fatto fare al presente ha ceduto questi monumenti alla biblioteca; il sacrificio gli è costato troppo caro perchè lo voglia imporglielo di nuovo. Tutto sarà dunque sospeso e quello che io deploro da parte mia è non solo questo ritardo nella formazione delle collezioni del museo, ma specialmente la soppressione dei vantaggi che studi di tal genere possono rendere alla storia.

Mons. Lavigerie annunzia d'aver ricevuto delle proposte dal ministero della pubblica istruzione che gli fanno spurare di condurre a buon termine il progetto da lui presentato all'Accademia e che ha per iscopo di creare a Cartagine con mezzi diversi che saranno ulteriormente discussi una missione archeologica permanente, come pure un museo.

L'Accademia associandosi pienamente alle considerazioni di Mons. Lavigerie nomina una commissione speciale composta dai sigg. Leone Renier, Laboulaye, Renan, Waddington e che presenterà il suo rapporto all'Accademia.

Tunigi e il Parlamento francese

Camera dei Deputati. — Seduta dell'11 Aprile.

Presidente annunzia che ha ricevuto due domande d'interpellanza dai signori Janvier de La Motte, Lenglé ecc. sull'affare di Tunisi e sui crediti domandati.

Perry chiede la discussione immediata o il rinvio ad un mese. Dopo una votazione dubbia per alzata e seduta la discussione immediata è decisa.

Janvier de La Motte insisté sulla necessità per il governo di completare la dichiarazione fatta ora è qualche giorno e che è stata doppiamente approvata: noi andiamo a gastigare dei misfatti e prendere le misure necessarie per impedire che si rinnovino. La Repubblica non vuole conquiste, ma andará là dove ci sarà bisogno per assicurare l'avvenire della colonia e la Camera ritornerà a renderle conto, sotto la sua responsabilità, delle misure prese.

Lenglé dice che tutti sono concordi intorno alla necessità di gastigare i Kramiri. Ma se la Camera è disposta a fare tutto quello che comanda l'onore della Francia, essa non vorrà dare il sangue e l'oro della Francia per i Jecker della Tunisia.

Gambetta invita l'oratore a spiegarsi. Lenglé cita gli articoli dei giornali che parlano d'intraprese finanziarie, specie del-

l'Alfida e crede utile di mettere in guardia il governo contro certe imprese finanziarie.

Gambetta crede che in una materia sì delicata converrebbe dare spiegazioni più complete.

Molti membri. Scendete dal banco del governo. Alla tribuna!

Gambetta dice che non è possibile inscalfir nascere dei sospetti, se v'è qualche affare poco delicato bisogna denunziarlo.

Lenglé dice che il presidente ha risposto per lui.

Perry dice che non c'è da fare raffronto fra la spedizione tunisina e l'affare Jecker. L'affare dell'Alfida è autonomo a una discussione internazionale fra la Francia e l'Inghilterra; non c'è bisogno di ricorrere che a sentimenti di giustizia. Con parole come quelle che ha pronunziate il signor Lenglé si compromette la situazione diplomatica del paese.

Molti ordini del giorno motivati sono proposti. Il signor Jules Ferry dice che il governo non accetta che l'ordine del giorno del signor Paolo Bert, che gli dà solo la fiducia piena ed intera di cui ha bisogno nelle circostanze attuali.

L'ordine del giorno del signor Paolo Bert è approvato con 339 voti contro 131.

L'ordine del giorno è così concepito: «La Camera approva la condotta del governo, e piena di fiducia nella sua prudenza ed energia, passa all'ordine del giorno.»

Telegrafavo al Fracassa da Parigi: «Le notizie che giungono da Marsiglia e da Tolosa, recano che l'imbarco delle truppe viene fatto tra le popolazioni festanti.»

Al momento della partenza, i soldati sul ponte delle navi intonavano la Marsigliese, fra le acclamazioni della folla.

Anche tra le truppe, che vengono imbarcate in Algeri, si nota lo stesso slancio.

Le nuove reclute algerine, da poco entrate nel 2° zuavi, hanno rifiutato di rimanere al deposito e si sono imbarcate con i loro camerati sull'Europeo alla volta di Bona.

Telegrafano da Tunisi, al Diritto, 11: «Ieri una colonna francese varcò la frontiera. Le tribù erano risolte a resistere, ma, obbedendo ai funzionari del bey, vi hanno rinunciato. Dopo avere bivaccato tutto il giorno sul territorio tunisino, la colonna si ritirò verso sera entro il confine algerino, seco traendo un montano indigeno non si sa per qual motivo.»

Il Fanfulla riceve da Parigi un telegramma, nel quale è detto che Rothschild avrebbe fatto annunziare alla Borsa che egli per ora non intende più di accollarsi l'incarico dell'emissione del prestito italiano per il ritiro del corso forzoso.

Forse è questa notizia che ha contribuito al rialzo dell'aggio sull'oro e al ribasso della nostra rendita.

VERTENZA TURCO-ELLENICA

Il Diritto ha il seguente telegramma da Atene 11 aprile.

Tutti i governi hanno risposto che è inutile ogni tentativo di riaprire discussioni sui deliberati delle potenze. Sono giunte risposte dure da Berlino ed anche da Pietroburgo.

La speranza di ulteriori concessioni è svanita.

Essendo, così, grave la situazione, il ministro Camundures risponde alla Nota del 7 aprile con una formula che non è accettazione incondizionata e nemmeno rifiuto.

Credesi che dopo nuove insistenze, le quali non mancheranno, il governo accetterà.

Prevedesi qualche complicazione interna.

Dono del re di Spagna al S. Padre

Leggiamo nell'Osservatore Romano: La Santità di Nostro Signore ha ricevuto da Sua Maestà Alfonso XII re di Spagna uno splendissimo dono, consistente in vasi e suppellettili sacre, preziosissimi per arte e per materia, da servire per la celebrazione del S. Sacrificio dell'Altare.

S. E. il novello Ambasciatore di S. M. Cattolica presso la S. Sede aveva l'onorevole incarico di essere il latore di questo regale presente al Sommo Pontefice.

Il prezioso servizio è in oro massiccio e si compone di un calice con patena, pisside, ampolle, tintinnabolo, il tutto egregiamente cesellato da uno dei più valenti artefici di Madrid, e portante incise le armi di Spagna e lo stemma gentilizio del Sommo Pontefice Regnante.

Sua Santità accoglieva con speciale gradimento questa testimonianza della filiale devozione ed affetto dei Reali di Spagna.

LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE

DI CRISTOFORO COLOMBO

Il Pensiero Cattolico riceve da Roma la seguente comunicazione:

Domenica 10 aprile a mezzogiorno Sua Santità ha ricevuto in udienza particolare il signor Conte Kesselly de Lorgues, postulatore della Causa di Cristoforo Colombo, che ha avuto l'onore di presentargli il suo amico vice postulatore signor Giuseppe di G. Baldi di Genova. Essi hanno posto sotto gli occhi del Santo Padre un magnifico Album contenente quattro cento sessanta tre domande di Vescovi per eccitare l'introduzione di detta Causa di beatificazione per via eccezionale.

Il Sommo Pontefice rispose ch'essi possono costituire un avvocato presso della Sacra Congregazione dei Riti.

La preziosa raccolta è stata ripresa dal signor Baldi onde aggiungervi nuove istanze e documenti pervenuti a Genova durante la loro assenza.

Morte del principe Pietro Bonaparte

In seguito ad un accesso di gotta, è morto in Versailles il principe Pietro Bonaparte. Era figlio del principe Luciano Bonaparte, principe di Canino e Massignano, e della sua seconda moglie Alessandrina di Bleschamps. Pietro Bonaparte era nato nel 1815, ed era stato capo battaglione al servizio della Francia. Aveva fatto parlare di sé negli ultimi tempi dell'impero per la sua polemica colla Marsellaise e con Rochefort, ed il celebre processo di Bloi, che tenne dietro all'uccisione di Vittore Noir. Nel pomeriggio di giovedì 7 aprile, il principe domandò un prete, si confessò, ricevè l'olio santo, e, facendo inginocchiare intorno al suo letto la moglie coi bambini, disse al sacerdote: «Signor curato, beneditemi, voglio partire tranquillo».

Processo degli assassini dello Czar

ATTO D'ACCUSA (Vedi N. 84, 85)

La settima sessione contiene un estratto della voluminosa deposizione dell'accusato Russakoff, scritta di suo pugno nel corso dei nove esami successivi ai quali fu sottoposto. In questa deposizione sono esposti per intero il progetto, le circostanze e la esecuzione del delitto del 13 marzo ed il procuratore Mouravieff l'ha divisa in varie sezioni, la prima delle quali contiene cose relative ai rapporti di Russakoff col partito rivoluzionario. Prima ancora che egli en-

trasse nel 1878 nella scuola delle miniere... inclinava verso il nihilismo...

Russakoff corrispose lavorando indefessamente ai circoli della organizzazione operaia...

L'assassinio dell'imperatore non erano scappato dall' accusa dei terroristi della organizzazione operaia...

L'amico lo mise subito in rapporto immediato colle persone che preparavano il delitto...

Quel giorno fatale, alle otto della mattina, si riunirono nuovamente presso Sablin...

quel momento Elitakoff era un po' più lontano presso la rinfiera del canale.

Spiegando i motivi che lo spinsero al regicidio, Russakoff ripeté che il partito riteneva esser il « terrore » il miglior mezzo per proteggere il movimento...

Per conseguenza egli, come aveva detto giustamente Sheliaboff, ammalava d'esser regicida; così egli Russakoff, pur avendo accettato volentierissimo l'invito di Sheliaboff...

Governo e Parlamento

La Crisi.

La commedia continua. Cairoli insiste nel volersi ritirare e Depretis, dal canto suo, insiste nel volersi fare nulla senza Cairoli...

Ieri sera si doveva fare un ultimo tentativo presso Depretis per indurlo ad accettare, ma si avevano pochissime speranze di riuscita...

Sella in attesa di avere il mandato per formare una nuova amministrazione lavora attivamente per avere adesioni fra i deputati...

Il programma a cui Sella cerca aderenti nella Sinistra avrebbe le seguenti basi: il Sella andrebbe alla presidenza ed agli esteri; Minghetti, ambasciatore a Parigi...

Un dispaccio del Secolo in data di ieri, ore 11 ant. dice: Questa mattina corrono voci di accordo. Tutto sarebbe concluso all'infuori della ripartizione dei portafogli...

Depretis e Cairoli vorrebbero che rimasero ai loro posti Baccarini, Baccelli e Magliani; ma il Nicotera combatte aspramente Baccarini.

Inoltre Depretis e Cairoli sostengono l'Acton vigorosamente, ma il Crispi non vuol saperne di lui.

grosse e piccole navi, per la quale si è compromesso l'Acton.

Ad ogni modo si ritiene che questa sera o domattina al più tardi il ministero sarà combinato.

Un altro dispaccio del Secolo insinua che la Corona conoscendo l'impossibilità di un accordo fra le varie frazioni della Sinistra abbia posto ad arte per condiziona a Depretis che nel formare il ministero riunisca i voti di tutte queste frazioni per poter poi liberarsi di tutte ricorrendo al Sella.

Notizie diverse

Ellena ha rindiziato assolutamente ad andar a Parigi per la conferenza monetaria.

Il Diritto smentisce che il generale Ciaidini, come era corso voce, abbia dato le sue dimissioni da ambasciatore italiano a Parigi.

Sta bene. Ma speriamo che glielo manderanno a presto.

Si dice — scrive l'Italia — che uno dei primi atti del nuovo gabinetto sarà di proporre alla Camera la ricostituzione del ministero del Tesoro.

Un telegramma da Berlino, il, al Fremdenblatt assicura che il barone Kaudell ambasciatore germanico a Roma, è atteso a Berlino alla scopo di dare spiegazioni verbali sulla questione tunisina.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 11 aprile contiene:

1. Legge 7 aprile che stabilisce quanto segue;

a) La sede della Pretura di Minuciano è trasferita in Colognola di Sant'Anastasio, frazione del comune in Piazza al Serchio.

b) L'ufficio di Pretura dei Comuni dei Bagni di San Giuliano e di Vecchiano, designati 3 mandamenti di Pisa, è restituito alla sua antica sede e denominazione dei Bagni di San Giuliano.

2. Legge 8 aprile sul corpo delle guardie doganali.

3. R. Decreto 13 febbraio con cui non è applicabile il R. Decreto 12 luglio 1893 alle nomine dei professori che hanno i requisiti per essere ammessi al concorso, a forma dell'art. 206 della legge 13 novembre 1859.

4. R. Decreto 13 febbraio che erige in corpo morale il pio legato disposto dal defunto Orati, a vantaggio dei poveri di Treviglio (Bergamo).

5. R. Decreto 3 aprile che per il nuovo ruolo organico 13 marzo 1881 per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, sono richiamati in vigore gli articoli 19 e 20 del Decreto 3 novembre 1872.

6. Bollettino N. 12, dal 21 al 27 marzo 1881, sullo stato sanitario del bestiame in Italia.

La regione veneta conta:

Casi di carbonchio: 1 a Talmassons (Udine), 2 a Belluno, 1 a Este (Padova); 1 a Cittadella (Id.), 1 ad Asiago (Vicenza), 1 a Rovigo. Totale degli animali infetti num. 6.

Telegrafi. — Il giorno 9 aprile correte in Petrella Tiferina, provincia di Campobasso, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, con orario di giorno.

ITALIA

Bologna. — Si annunzia una nuova scoperta nella valle del Salaro di sepolcri antichissimi contenenti oggetti appartenenti alla prima epoca del ferro.

Como. — Il giornale cattolico l'Ordine è stato assoluto dall'imputazione di spargere « il disprezzo ed il malcontento contro le istituzioni costituzionali » quantunque il pubblico ministero non omettesse nulla per farlo condannare.

Napoli. — La analisi minuta delle acque termali di Casamicciola ha tranquillato gli animi inquieti che fosse perduta per sempre la prosperità dell'isola.

Fu constatato che il terremoto non ha cagionato nessuna mutazione alle acque né per volume, né per colore, né per composizione.

Vicenza. — Domenica scorsa furono ripetuti gli esperimenti della vettura a vapore Rolée. La nuova vettura percorse la strada Vicenza-Mareostica con una velocità media di 20 chilometri all'ora.

Ferrara. — Scrivono alla Gazzetta Piemontese:

« Alla nostra Cassa di Risparmio si è scoperto un vuoto di circa cento mila lire.

« Il sottrattore è un impiegato addetto alla contabilità, contro il quale fu spiccato mandato di cattura dall'autorità giudiziaria. Ma egli è finora latitante.

« Procedendosi alla verifica dei conti si sono scoperte varie irregolarità. Fra le altre gravi un arretrato per le registrazioni di oltre un anno.

Non si sa capire come il Consiglio di Amministrazione, composto di persone la cui fama è senza eccezione, abbia così poco sorvegliato un così importante istituto.

ESTERO

Francia

La Camera dei deputati in Francia ha in massima approvata la legge che sottrae alla leva militare gli ecclesiastici e togli le loro esenzioni; e passa alla discussione degli articoli. Il barone Reille, unico membro della commissione, combatté la legge dal punto di vista militare; Mous. Froppel dal punto di vista religioso; Billot trovò la legge troppo alta, forse il gentile Billot amarebbe che gli ecclesiastici venissero fuellati.

Svizzera

Telegrafano da Zurigo che gli uomini più influenti del Canton hanno redatto una petizione contro il permesso da accordarsi per il Congresso socialista che dovrebbe avere luogo a Zurigo nel prossimo settembre, onde quella città non diventi il luogo di ritrovo di persone estere che preparano e organizzano regicidi.

Russia

Lo Czaz di Cracovia dice che il conte Stroganoff difese nel Consiglio di ministri al quale assisteva anche lo czar, la politica di repressione ad ogni costo e rimproverò di tradimento il conte Laris Melikoff il quale parlava in favore delle riforme. Il conte Stroganoff disse: « Se è necessario bisogna impiccare 200,000 persone » al che il sig. Melicoff rispose: « Certo sarebbe facile impiccare 200,000 persone; ma in questo caso nascerebbero due milioni di vendicatori! »

Il sig. Hamburger inviato russo in Svizzera sarà richiamato se il governo elvetico persiste a dare asilo ai nihilisti.

Inghilterra

L'incisione di agenti di polizia avvenuta a Clough in Irlanda fu festeggiata in tutta la contea con musiche ed acclamazioni di fuochi sulle colline. Un foretto, riempito di torba ardente e sul quale era scritto Landardison, fu sepolto in un cimitero.

Gli Home-ruler moderati si chiamano contenti del land-bill del sig. Gladstone, ma si oppongono ai paragrafi relativi all'incoraggiamento dell'emigrazione.

Corre voce che il sig. Gladstone voglia fare dell'accezzione del land-bill una questione di gabinetto.

DIARIO SACRO

Venerdì 15 Aprile

Predica della Passione. — Le tre ore dell'agnia di N. S. G. G. — Visita ai Sepolcri.

La predica della Passione alla Metropolitana avrà luogo la sera dopo gli uffici. — Quindi seguirà la processione e Benedizione colla S. Reliquia della Croce.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCellenza IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di Pontebba. — P. G. Modigliano Piov. L. 6 — P. G. Primosis Capp. L. 3 — P. Rodolfo Orsaria Capp. e Maestro L. 2 — G. Batta Brisipello L. 1 — Peccol Antonio Santo L. 1 — Cappellaro Bartolomeo L. 1 — Peccol Antonio L. 2 — Pittini Pietro L. 1 — Major Giuseppe L. 1 — Cappellaro Antonio L. 1 — Peccol Daniele L. 2 — Brisipello Gasparo c. 20 — Rosa Cappellaro L. 120 — Buzzi Rosa c. 30 — Cappellaro Maria L. 1 — Di Marco Giuseppe L. 1 — Di Gasparo Antonio L. 1 — Di Marco Pietro L. 1 — Vuerich Pietro L. 2 — Vuerich Luigi L. 1 — Cappellaro Giacomo L. 1 — Nassimbeni Santa L. 1 — Morgante Paola L. 1 — Cappelletti Caterina c. 25 — Zardini Anna c. 50 — Major Teresa c. 50 — Agolzer Giovanna L. 1 — Pitt c. 50 — Totale L. 35.

Il Consiglio provinciale prese martedì le seguenti deliberazioni: In seduta privata:

Notizie di Borsa

Venezia 13 aprile
 Rendita 6 0/0 god. 91.50
 1 gen. 81 da L. 91.50 a L. 92.—
 Rend. 5 0/0 god. 89.58
 1 luglio 81 da L. 89.58 a L. 89.83
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.56 a L. 20.53
 Bancanote austriache da 219.25 a 218.75
 Fiorini austr. d'argento da 2.18,1/2 a 2.18,1/2
 VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.56 a L. 20.53
 Bancanote austriache da 219.25 a 218.75
 SCORTE

VENEGIA E PIAZZE D'ITALIA
 Della Banca Nazionale L. 4.—
 Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—
 Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 14 aprile
 Rendita Italiana 5 0/0 91.50
 Pezzi da 20 lire 20.47
 Prestito Nazionale 1868. —
 Ferrovie Meridion. —
 Cotonificio Cantoni. —
 Obblig. Ferr. Meridionali —
 Pontebbano 462.—
 Lombardo Veneto —

Parigi 13 aprile
 Rendita francese 3 0/0 83.06
 5 0/0 120.10
 Italiana 5 0/0 89.50
 Ferrovie Lombarde —
 Romana 370.—
 Cambio su Londra a vista 25.34,1/2
 sull'Italia 2.1/4
 Consolidati Inglesi 109.11,1/2
 Spagnoli —
 Turchi 14.52

Vienna 13 aprile
 Mobiliare 321.15
 Lombarda 109.—
 Banca Anglo-Austriaca —
 Austriaca —
 Banca Nazionale 823.—
 Napoleoni d'oro 9.34,1/2
 Cambio su Parigi 46.60
 su Londra 118.20
 Rend. austriaca in argento 77.90
 in carta —
 Union-Bank. —
 Bancanote in argento —

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.11 ant.

ore 7.25 ant. diretto
 da ore 10.04 ant.
VENEGIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.

ore 9.16 ant.
 da ore 4.18 pom.
PONTEBBA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 8.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.55 ant.

ore 5.— ant.
 per ore 9.28 ant.
VENEGIA ore 4.56 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.
 per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il **Proprium diocesano**.
 La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diarii diari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il **Proprium** indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.
 È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

PASTIGLIE DEVOT
 a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.
 Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 30 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 aprile 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	756.4	754.8	756.0
Umidità relativa	37	35	49
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	E	E
velocità chilometr.	10	10	4
Termometro centigrado	12.3	14.0	10.7
Temperatura massima minima	15.1 8.1	Temperatura minima all'aperto	7.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO È IN VENDITA

Divota maniera di visitare i santi sepolcri nel Giovedì e Venerdì Santo con annesse indulgenze. — Un libretto di 44 pagine con copertina.

Una copia L. 0.10
 Dodici copie L. 1.—
 Cinquantina copie L. 3.50.

Società Bacologica Torinese
FERRERI E PELLEGRINO
 ANNO XII

Qualità scelte per Signori Sotto-scrittori:
 Cartoni Achila-Cavasseri Lire 17.50
 Id. Simamura > 16.—
 Id. Marca speciale della Società > 15.—
 Sono bacchi a bozzolo pigliati l'oncia di 30 grammi.
 Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone. Presso C. PLAZZANA Piazza Garibaldi N. 23 — Udine.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie **COMESSATTI** E **COMELLI**

PAROLE SULLA VITA

D. GIO: BATTÀ GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossiter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fin d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimii Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed ERBEDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petraceo** in Chiavris.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici. Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scurano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la galezza, la freschezza del loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Questa palma, indispensabile per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciumo di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascolle e Mercatovecchio, dove si trova anche il pregiato Ranno per la pulitura della argenteria e ottoneami.

DOMENICO BERTACCINI